Il piano del governo per riaperture "graduali" (forse) dal 25 aprile

lannus-horribilis-della-ristorazione-01-a3006304

Stando a quanto riportano alcuni organi di stampa, il governo avrebbe messo a punto un **piano per le riaperture delle attività** ancora bloccate dalle misure adottate nel tenativo di contenere i contagi da Covid-19. I tempi, però, sarebbero ancora in via di definizione: al momento l'unica data di cui si parla è quella di **martedì 20 aprile**, quando si terrà il confronto regioni-governo sul piano vero e proprio di riapertura, sulla base dei dati che emergeranno venerdì 16 aprile dal consueto monitoraggio dell'Istituto superiore di sanità.

Mentre da oggi gran parte delle regioni sono "**zona arancione**" (solo quattro quelle ancora "rosse"), quasi la metà mostra un andamento che, se confermato, potrebbe portarle la prossima settimana a registrare dati da "**zona gialla**". Peccato, però, che quest'ultima sia stata arbitrariamente **sospesa** fino al 30 aprile dall'ultimo decreto dell'esecutivo.

A ben leggere le indiscrezioni, più che un piano quello del governo sembra essere per ora una bozza parziale e confusa, comunque **ben lontana da quelle che sono le richieste di imprenditori e lavoratori del fuori casa**. Per il momento, a dettare la linea è ancora il coordinatore del Comitato tecnico scientifico, **Franco Locatelli**: "Personalmente - ha spiegato in un'intervista a *La Stampa* - ritengo che si potrebbe immaginare una prima riapertura selettiva, solo per determinate attività, magari per quelle che hanno spazi all'aperto e che, quindi, hanno un profilo di rischio diverso dal punto di vista del contagio".

Tornando alle ipotesi attualmente allo studio del governo, **bar e ristoranti** potrebbero tornare ad aprire dal 25 aprile (non è ancora chiaro se solo a pranzo o anche la sera) nelle regioni che avranno dati da zona gialla, con rigidi protocolli definiti di "sicurezza": **prenotazione obbligatoria, rilevazione della temperatura all’ingresso, pagamenti solo elettronici e digitali**, possibilità di consumare solo ai tavoli.

Cinema e teatri restano invece in attesa, dopo la promessa disattesa di poter riaprire il 27 marzo. Per le sale si pensa a un protocollo ancora diverso rispetto a quello approvato per l'ultima mancata promessa di riapertura: mascherina ffp2 per tutti, tampone 48 ore prima. **Palestre e piscine** potrebbero riaprire da inizio maggio, ma vi sono ancora molti dubbi sulla possibilità di dare il via libera solo a lezioni individuali o di gruppo.